



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Dr. PASQUALE TRIDICO
PRESIDENTE INPS

Dr. VINCENZO CARIDI
DIRETTORE GENERALE INPS

ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

Oggetto: certificazioni di malattia dei lavoratori dipendenti per via telematica.

Illustre Presidente, Illustre Direttore Generale,

Il **certificato medico** è la testimonianza scritta su fatti e comportamenti tecnicamente apprezzabili e valutabili, la cui dimostrazione può produrre affermazione di particolari diritti soggettivi previsti dalla legge, ovvero determinare particolari conseguenze a carico dell'individuo o della collettività aventi rilevanza giuridica e/o amministrativa.

La certificazione medica deve, per tutte le assenze (anche quelle di un giorno), essere trasmessa dal medico all'INPS in via telematica.

Com'è noto alle SS.VV. l'inosservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica costituisce illecito disciplinare per il medico il quale – riprendendo quanto analogamente previsto per il caso del medico che abbia redatto un certificato falso ovvero abbia rilasciato attestazioni di dati clinici non direttamente constatati o non oggettivamente documentati (art. 55 quinquies del D.Lgs. 165/2001) – in caso di reiterazione è soggetto, se dipendente dell'amministrazione a licenziamento ovvero, se convenzionato con le Asl, alla decadenza dalla convenzione.

Il processo di dematerializzazione delle ricette elettroniche del SSN è disciplinato dal decreto interministeriale 2 novembre 2011 il quale ha previsto la trasmissione dei certificati di malattia dei lavoratori dipendenti per via telematica, a cura del medico prescrittore. In sostanza il medico, dotato delle credenziali di accesso al sistema informatico, compila telematicamente il certificato di malattia e lo invia all'INPS, evitando così il rilascio cartaceo all'assistito. Il sistema genera un numero di protocollo attribuito al singolo certificato e tramite questo numero, sia il lavoratore che la sua azienda possono prendere visione del certificato emesso

Riguardo alla differenza fra il certificato rilasciato dal medico dipendente pubblico, dal medico convenzionato o dal medico libero professionista occorre evidenziare che in linea di principio, ogni medico abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'Albo è ugualmente idoneo a rilasciare una certificazione medica, salvo la previsione di leggi specifiche che riservano la potestà certificativa in alcuni casi a medici in possesso di particolari qualifiche.

In particolare, ai sensi della Circolare del Dipartimento della funzione pubblica

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

n.2/2010/DFP/DDI “il nuovo regime di trasmissione telematica dei certificati riguarda i medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, i medici convenzionati con il SSN (di medicina generale, specialisti e pediatri di libera scelta) nonché i medici liberi professionisti. Riprendendo quanto detto nella circolare del n.1 la violazione dell’obbligo di trasmissione in via telematica è sanzionata dalla legge e dagli accordi collettivi per i medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale e i medici che lavorano in convenzione. Il mancato utilizzo della modalità telematica non è invece specificamente sanzionato per i medici liberi professionisti”.

Dunque, i medici dipendenti e convenzionati con il SSN che senza validi motivi non ricorrono alla procedura telematica vengono sottoposti dalla ASL a procedimento disciplinare che può concludersi anche con la cessazione del rapporto di lavoro, i medici liberi professionisti o che comunque non hanno rapporti con il SSN, non sono soggetti a sanzioni.

Ciò detto, riteniamo necessario che ai fini dell’assenza per malattia siano accettate dall’INPS anche le certificazioni cartacee rilasciate dai medici certificatori, quando gli stessi si trovino in situazioni di difficoltà nell’utilizzo del software. Pertanto, in rappresentanza delle problematiche evidenziate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri a seguito delle molteplici segnalazioni di medici certificatori, siamo a chiedere un incontro al fine di sottoporre all’attenzione della S.V il problema degli adempimenti da parte dei sanitari concernenti le certificazioni di malattia dei lavoratori dipendenti per via telematica legati al complesso nonché difficoltoso iter certificativo.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Filippo Anelli

MF/CDL

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005